

RELAZIONE FINALE ERASMUS+ MOBILITÀ JOB SHADOWING



Titolo del progetto	<i>Grandir avec l'Europe</i>
Dati del progetto	Grant Agreement 2024-1-IT02-KA121-SCH-000202130
Coordinatore del progetto	Tiziana Rubino
Docente partecipante	Maria Domenica Nazionale
Scuola di appartenenza	Istituto Comprensivo San Costantino Calabro – Mileto, San Costantino Calabro (VV), Italia
Scuola ospitante	Collège de Vallis Aéria, Valréas, Francia
Coordinatore Scuola ospitante	Jean Marc Amblard e Isabelle Wetzels
Periodo dell'attività	02-09 giugno 2025

Nel periodo compreso tra il 2 e il 9 giugno 2025, grazie all'adesione al progetto Erasmus+ *Grandiravec l'Europe*, coordinato dalla collega di lingua francese, Tiziana Rubino, ho avuto la possibilità di partecipare all'attività di job shadowing, presso il Collège de VallisAéria, in Francia. La mobilità ha riguardato molte figure dell'Istituto comprensivo di San Costantino Calabro-Mileto: 7 docenti in job shadowing, 14 alunni e 2 docenti accompagnatori, 2 figure amministrative, la Dirigente Scolastica Luisa Vitale e la DSGA, impegnate in un corso di lingua straniera.

Il Collège de VallisAéria, diretto da Alfred Delasse, è situato nella cittadina di Valreàs nella regione della Provenza-Alpi-Costa Azzurra. Al nostro arrivo siamo stati accolti calorosamente dai docenti/coordinatori francesi del progetto Erasmus+ *Grandiravec l'Europe*, Jean Marc Amblard e Isabelle Wetzels. La scuola è frequentata da oltre 500 alunni, di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Questo ciclo d'istruzione corrisponde alla nostra scuola secondaria di primo grado ma ha una durata quadriennale. Le classi si chiamano sixième (prima media), cinquième (seconda media), quatrième (terza media) e troisième (quarta media). Una delle caratteristiche distintive del sistema scolastico francese è che a partire dal secondo anno di College i ragazzi scelgono le materie opzionali che caratterizzeranno le tappe successive di questo percorso scolastico, optando tra varie discipline che arricchiscono l'apprendimento e pensate per permettere agli alunni di personalizzare la propria formazione. Il Collège de VallisAéria offre la possibilità di seguire varie sezioni e praticare diverse attività sportive, infatti viene riservata particolare attenzione allo sport in generale, con un interesse particolare a rugby, badminton e palla a mano, ma esiste anche l'opzione lingue. Nel sistema scolastico francese è prevista anche una classe SEGPA, sezione di istruzione generale e professionale adattata, in cui vengono inseriti gli alunni che presentano difficoltà scolastiche.

La giornata tipica degli studenti francesi è molto lunga, con lezioni al mattino e al pomeriggio, quindi intensa e ben strutturata, poichè la scuola inizia verso le 8:30 e si protrae fino al pomeriggio, con un orario scolastico molto più intensivo del nostro (si finisce alle 17:00).

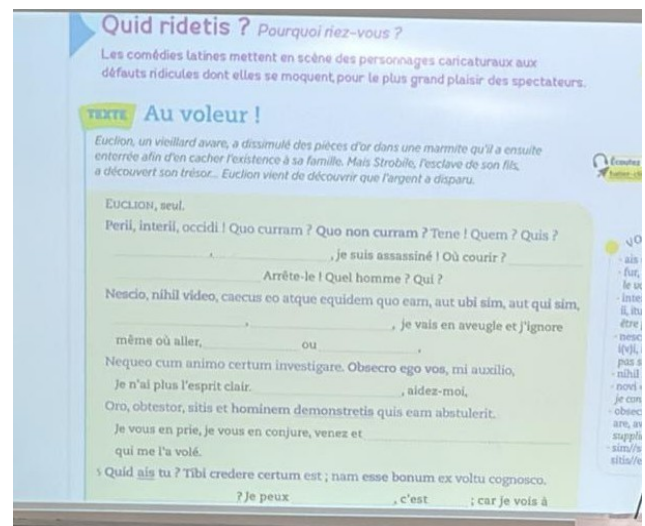
Uno degli aspetti che più mi ha colpito del Collège è la presenza di ampi spazi diversificati, in relazione all'attività didattica da svolgere. Nelle ore buche, ad esempio, tra una lezione e l'altra, gli studenti possono studiare nella biblioteca, sicuramente un punto di forza della scuola. Gli alunni hanno la possibilità di dedicarsi alla lettura di libri appartenenti a diversi generi letterari, suddivisi meticolosamente in sezioni, in un ambiente stimolante e rilassante. Molto funzionale anche la sala polivalente, uno spazio versatile utilizzato per diverse attività educative e ricreative. Può servire come aula per lezioni particolari, laboratori, incontri scolastici, eventi, spettacoli teatrali o attività sportive; un ambiente flessibile per l'apprendimento e la socializzazione. Gli insegnanti hanno le proprie aule, strutturate e organizzate in base alla disciplina di insegnamento, per cui ci sono l'aula di francese, scienze, lingue e via discorrendo: sono gli alunni a spostarsi nella classe del docente che insegna la disciplina, per seguire la specifica lezione. Uno spazio ben organizzato è la mensa, suddivisa in un'area in cui pranzano gli alunni e una zona attigua utilizzata dai docenti, mentre gli alunni vengono sorvegliati dai vigilanti. Queste figure si occupano della la vigilanza dei discenti durante le pause dalle lezioni mentre i docenti possono usufruire della sala insegnanti, senza doversi occupare della gestione degli allievi. Durante le pause ricreative e dopo la mensa, prima della ripresa delle lezioni, i ragazzi

hanno a disposizione ampi spazi aperti, in cui sperimentano momenti di condivisione e socializzazione, sempre sotto lo sguardo attento dei sorveglianti.



Nel corso della settimana di job shadowing, insieme ai colleghi di Lettere e ad altri docenti dell' I.C di San Costantino Calabro Mileto, ho assistito ad alcune lezioni scolastiche del College, grazie alle quali ho avuto modo di osservare il metodo di insegnamento, di confrontarlo con quello del sistema scolastico italiano, di coglierne analogie e differenze e, soprattutto, di fare tesoro della conoscenza acquisita circa delle metodologie didattiche e pedagogiche applicate.

Dall'osservazione è emerso che i colleghi utilizzano un approccio più pratico all'insegnamento delle discipline, strumenti di studio quali tablet e laboratori ben attrezzati, incoraggiando i ragazzi ad affrontare lo studio in modo laboratoriale. Ho potuto constatare che i docenti francesi puntano molto a sviluppare il senso di responsabilità degli alunni, sia quella personale che di gruppo. Il modello di insegnamento italiano è più tradizionale, il docente espone, per quasi tutta la durata della lezione, contenuti che devono essere "restituiti" dagli studenti, quello francese privilegia il lavoro didattico che prevede l' utilizzo di materiali e documenti tecnici come grafici o tabelle dati attraverso i quali gli studenti sono guidati, mediante problem solving, all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle abilità e allo sviluppo delle competenze. La "lezione" viene dedicata a un tema particolare e gli alunni lavorano soprattutto in classe per svolgere i compiti ad essa inerenti. La quantità delle conoscenze richieste è di gran lunga inferiore a quella dei nostri manuali. Tra le lezioni a cui ho assistito, infatti, quella di Latino ha previsto la traduzione collettiva e guidata di versi tratti da una commedia plautina, proiettata alla Lim (testo facilitato). Al termine della lettura il docente ha somministrato un breve questionario di comprensione. Un altro esempio è la lezione di Francese: il docente, con l'ausilio della Lim, ha presentato un testo tratto da un'opera di Moliere, successivamente letta e recitata dagli alunni. Di seguito la visione delle scene di un film riguardante la stessa tematica e le caratteristiche dei personaggi delle opere del suddetto scrittore. Lezioni significative sono state quelle sperimentate nella sezione SEGPA, in cui vengono inseriti alunni con varie problematiche o difficoltà di apprendimento. Questa sezione prospetta loro un percorso scolastico personalizzato, il cui fine è l' acquisizione di competenze utili a farli inserire nel mondo del lavoro o a frequentare ulteriori percorsi di formazione professionale. C'è, dunque, una differenza con la scuola italiana che punta e opta per un'inclusione totale degli alunni con difficoltà, mentre il sistema francese affronta il problema degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso le classi differenziali.



L'esperienza al Collège de VallisAéria mi ha dato l'opportunità, infine, di vivere l'esperienza di un'uscita sul territorio circostante, più precisamente ad Avignon, storica residenza dei papi nel periodo della cosiddetta cattività avignonese (1309-1377). Questa visita è rientrata nell'ambito di un'attività sul periodo storico, organizzata e strutturata in classe, come momento conclusivo di raccordo.



L'esperienza offertami dal Progetto Erasmus plus ha stimolato un primo grande passo, a livello personale: è stato il superamento di un enorme limite per la mia professionalità e la vita in generale. Prendere un aereo ha rappresentato, per me, la prima volta di questa tipologia di viaggio, un'apertura verso nuovi orizzonti, future esperienze lavorative e non. Una crescita professionale importante nonché l'acquisizione di nuove competenze in una dimensione internazionale. Il job shadowing, infatti, è una tipologia di attività formativa molto stimolante: in primis ho consolidato rapporti umani e lavorativi con il team della mia scuola di appartenenza. L'esperienza è stata costruttiva soprattutto per la loro presenza e per il loro supporto. Lavorando con loro e con i colleghi francesi, inoltre, ho approfondito e acquisito nuove conoscenze culturali e linguistiche del paese ospitante e ho potuto sviluppare una maggiore apertura a nuove metodologie e assetti di classe diversi. Partecipare alla mobilità Erasmus ha avuto una forte rilevanza formativa anche in termini di acquisizione di competenze di cittadinanza globale, utilizzabili nella vita professionale e in quella degli alunni, che devono essere preparati ad affrontare la vita in una dimensione europea e globale. A conclusione del progetto Erasmus + *Grandiravec l'Europe*, a fine Giugno, nel mio istituto scolastico di appartenenza si è tenuto un importante seminario internazionale, *Exchanging best practices, in Erasmus*, della durata di tre giorni, durante il quale docenti spagnoli, francesi e americani si sono incontrati per condividere esperienze e pratiche didattiche. Numerosi sono stati i laboratori e i

seminari sul digitale che hanno reso il programma ancora più ricco e accattivante. In quest'occasione abbiamo, inoltre, avuto modo di raccontare l'esperienza altamente formativa della mobilità presso il College di Valrèas e di dare testimonianza dell'importanza che tale esperienza ha costituito per tutti i partecipanti.

San Costantino Calabro

F.to
Prof.ssa Maria Domenica Nazionale